

-----Messaggio originale-----

**Da:** Arcano Pennazzi

**Inviato:** giovedì 12 gennaio 2006 12.49

**Oggetto:** Una bella verità! L'unica, quella che detta Madre Natura...

Salve amici,

spero abbiate 100 minuti da investire per prendere in considerazione quello che non è un tetro presagio ma già si manifesta e ne subiamo le conseguenze. Perché zanzare e 16 gradi a metà gennaio non sono un caso e nemmeno il frequente scatenarsi di funesti fenomeni naturali è un caso...

Beh, vi consiglio d'andare nei pochi cinema che lo proiettano a vedere "Una scomoda verità".

Se siete tra gli scettici che pensano siano tutte boiate che non ci riguardano vi consiglio ancor più caldamente d'andarlo a vedere, perché non è un film pesante. Non sono troppo d'accordo con la pubblicità sensazionalista che lo introduce (\*) considerato che non è un horror e che terrorizzare non porta a migliorare, ma un documentario scientificamente inconfutabile (\*\*) che prende in esame quel che è capitato e sta capitando sul pianeta che ci ospita negli ultimi 150 anni e con sempre maggior rapidità degenerativa negli ultimi 30.

Un documentario chiaro, comprensibilissimo anche per i bimbi; breve, perché dura come una partita di calcio; scientificamente preciso ma nel contempo a tratti leggero e commovente. Da vedere per prendere coscienza di un problema che creiamo ed imponiamo alla terra noi ricchi del nord del mondo con progresso, consumismo e guerra. Un problema che alimentiamo anche noi singoli individui con le nostre scelte quotidiane che non vanno a braccetto con madre natura e possiamo limitare con dei semplici gesti di consapevolezza.

Insomma un film che getta le basi per una coscienza comune che è impegno di tutti, nessuno eluso, per perseguire e mantenere vivo quello che è la nostra ricchezza e non il semplice sfizio di pochi: vivere su un pianeta sano, in un mondo ed in un modo migliore.



**Sito ufficiale:** <http://www.uip.it/unascomodaverita/>

Una nota polemica consentitemela, ma è mai possibile che in tutta Italia, siamo o non siamo i campioni del mondo?, questa pellicola che stimola una crescita individuale e collettiva venga trasmessa in sole 18 sale cinematografiche?

Questo è l'**elenco alfabetico degli unici 18 cinema in tutta Italia che trasmettono il film:**

Ancona: Galleria Via A. Giannelli 2 *Tel.* 07156633  
Bologna: Chaplin (Ex Tiffany) P.ta Saragozza, 5 *Tel.* 051585253  
Bolzano: Capitol - Club 3 Via Streiter, 6 *Tel.* 0471974295  
Cagliari: Spazio Odissea - Sala Truffaut Viale Trieste, 84 *Tel.* 070271709  
Firenze: Portico - Sala Blu Via Capo di Mondo, 66 *Tel.* 055669930  
Fiumicino: Ugc Ciné Cité Parco Leonardo Via Portuense, 2000 *Tel.* 899788678  
Genova: America - Sala B Via Colombo 11 *Tel.* 0105959146  
Milano: Eliseo - Sala Scorsese Via Torino, 64 *Tel.* 0272008219  
Rozzano (Mi): Medusa Multisala Rozzano - Sala 6 Via Eugenio Curiel *Tel.* 02577737  
Napoli: Delle Palme Multisala - Palma 1 Via Vetriera, 12 *Tel.* 081418134  
Padova: Multiastra - Sala D'Essai Via T. Aspetti *Tel.* 049604078  
Palermo: Aurora - Sala 2 Via T. Natale, 177 *Tel.* 091533192  
Ravenna: Astoria Multisala via Trieste, 233 *Tel.* 0544421026  
Roma: Tibur - Sala 1 Via degli Etruschi, 36 *Tel.* 064957762  
Roma: Metropolitan - Sala 4 Via del Corso, 7 *Tel.* 063200933  
Roma: Greenwich - Sala 3 Via G. Bodoni, 59 *Tel.* 065745825  
Terni: Fiamma Via Leonardo da Vinci 5 *Tel.* 0744407112

Torino: Nazionale - Sala 2 Via Pomba, 7 Tel. 0118124173

Buona visione!

Fattore A.  
Il virus benevolo!

P.S.

Oltre ad andare a vederlo da subito possiamo dare un contributo per migliorare la Terra con [tenthingstodo](#), **diecicosedafare**.

- 1- Usa lampadine fluorescenti e compatte
- 2- Usa la macchina il meno possibile
- 3- Ricicla
- 4- Verifica la pressione delle gomme dell'auto
- 5- Non sprecare acqua calda
- 6- Non comprare prodotti con molte confezioni
- 7- Regola il termostato di casa
- 8- Pianta un albero
- 9- Spegni gli elettrodomestici non in uso
- 10- Fai girare questo elenco

Aggiunge Beppe Grillo ( [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it) ): sono azioni da boy scout, non prevedono grandi strategie. Non ci sono scuse. E ne aggiungo un'altra. Una **convenzione con le banche** che mi contatteranno per prestiti finalizzati all'acquisto di **pannelli solari** per i lettori del blog. E poi un'altra per Prodi: **telelavoro** per le amministrazioni pubbliche, arrivare entro pochi anni al 30/40%. Guardatevi [il trailer](#).

P.S. da: [http://it.wikipedia.org/wiki/An\\_Inconvenient\\_Truth](http://it.wikipedia.org/wiki/An_Inconvenient_Truth)

*(\* ) A global warning" (Un avvertimento globale) , "We're all on thin ice" (Siamo tutti in uno sottile strato di ghiaccio), "By far the most terrifying film you will ever see" (Di gran lunga il più terrificante film che vedrai), and "The scariest film this summer is one where you are the villain and the hero" (Questa estate il film più spaventoso è uno in cui tu sei sia il cattivo che l'eroe);*

*(\*\*) Le basi scientifiche su cui lo studio e la presentazione di Gore si fondano—che il riscaldamento globale è un fenomeno reale e dovuto in massima parte alle attività umane— è supportato da molteplici ricerche.*

Gore stesso mostra nel film vari studi, dati e ricerche che confermano quanto affermato dal film:

- La ritirata dei ghiacciai è mostrata attraverso una serie di foto scattate in anni diversi.
- Uno studio condotto da ricercatori dell'università di Berna dell'istituto di Fisica e il [European Project for Ice Coring in Antarctic](#) che mostrano i dati raccolti nei ghiacci

dell'Antartide che rivelano come le concentrazioni di anidride carbonica siano di gran lunga superiori a qualsiasi altro periodo negli ultimi 650.000 anni. <sup>[1]</sup>

- Un sondaggio del 2004 su una serie di articoli di riviste scientifiche redatti tra il 1993 e il 2003. Il sondaggio sostiene che la totalità degli articoli è d'accordo sulle origini umane del riscaldamento globale o semplicemente non si esprime. <sup>[2]</sup>

Tuttavia, nell'editoriale del 26 Giugno 2006 del Wall Street Journal, un gruppo di climatologi e scettici criticarono il film di Gore e misero in dubbio quanto da esso affermato. <sup>[3]</sup>

Gore discute la possibilità di un innalzamento dei mari di circa 6 metri in caso di scioglimento di una grande regione ghiacciata. Ciò non deve essere confuso con il più sicuro e graduale innalzamento delle acque dovuto allo scioglimento progressivo dei ghiacciai, stimato tra lo 0.1 e lo 0.85 metri entro il 2100, ma aggiunge che tale previsione non considera l'ipotetico scioglimento della fascia occidentale ghiacciate dell'Antartide.

***An Inconvenient Truth*** è un film-documentario che tratta del problema mondiale del riscaldamento della Terra, diretto da [Davis Guggenheim](#) e avente protagonista il precedente vice-presidente degli Stati Uniti, Al Gore. Il documentario si basa in larga parte su una presentazione multimediale che Gore crea e sviluppa durante molti anni come una parte della sua campagna di informazione sui cambiamenti climatici.

Il film fu presentato per la prima volta al [Sundance Film Festival](#) del 2006 e proiettato a [New York](#) e [Los Angeles](#) il [24 maggio 2006](#). Sia Gore che la [Paramount Classics](#), distributrice del film, si sono impegnati sul proseguire in futuro alla realizzazione e diffusione di altri documentari per la loro campagna di sensibilizzazione sul riscaldamento globale...

Film-documentario, *An Inconvenient Truth* passa in rassegna i dati e le previsioni degli scienziati sui cambiamenti climatici, inframmezzato da eventi della vita personale di Gore. Attraverso una presentazione diffusa in tutto il mondo, Gore riesamina la posizione degli scienziati, discute le implicazioni politiche ed economiche della catastrofe, e illustra le probabili conseguenze del riscaldamento del pianeta se non si interverrà immediatamente e a livello globale per ridurre le emissioni di [gas serra](#). Il film integra scene in cui vengono confutate le tesi di coloro che sostengono che il riscaldamento globale sia una falsa minaccia. Per esempio, Gore discute dei rischi che comporterebbe lo scioglimento dei ghiacci Antartici e della Groenlandia, come l'innalzamento delle acque oceaniche di circa 6 metri, che costringerebbe oltre 100 milioni di persone ad abbandonare la propria terra. I ghiacci sciolti della Groenlandia, a causa della loro minore [salinità](#), potrebbero interrompere la [Corrente del Golfo](#) e scatenare un drammatico calo delle temperature in tutto il nord Europa.

Nell'impegno a spiegare il fenomeno del riscaldamento globale, il film mostra le variazioni di temperatura e dei livelli di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera negli ultimi 600.000 anni. L'[Uragano Katrina](#) viene preso come esempio di ciò a cui stiamo andando incontro se la società continuerà di questo passo.

Il documentario si conclude con Gore che osserva come gli effetti tragici del riscaldamento globale possano essere scongiurati attraverso una cooperazione a livello globale, e una serie di comportamenti dei singoli individui, per ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera. Gore invita anche tutti gli spettatori del documentario ad agire, con una serie di abitudini che possono aiutare a combattere il problema.

Gore iniziò ad interessarsi al problema del cambiamento climatico quando frequentò un corso all' [Università di Harvard](#) con il professore [Roger Revelle](#), uno dei primi scienziati a misurare l'[anidride carbonica](#) nell'atmosfera. Successivamente iniziò a tenere congressi sull'argomento e a parlare ai politici della questione, sperando che, una volta venuti a conoscenza della realtà che ci aspetta, si iniziasse a fare qualcosa; Il libro del 1992 di Gore, *[Earth in the Balance](#)*, sui principali argomenti e questioni ambientali, raggiunse la top list dei libri più venduti a New York.

In qualità di vice presidente degli Stati Uniti durante il governo di [Bill Clinton](#), Gore insistette nell'introduzione di una "tassa sulla CO<sub>2</sub>" così da ridurre le emissioni di [gas serra](#) nell'atmosfera; tale misura fu parzialmente adottata nel 1993. Contribuì alla formulazione del protocollo di Kyoto, un tratto finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas serra. Tuttavia, gli USA non lo ratificarono a causa della forte opposizione incontrata nel senato. Durante la campagna elettorale per le presidenziali del 2000, Gore si impegnò, tra le altre cose, alla ratifica del protocollo di Kyoto.

Dopo la sconfitta alle presidenziali del 2000, Gore si concentrò nuovamente sul problema ambientale. Modificò e adattò una presentazione che aveva realizzato anni prima e iniziò a mostrarla in America e in tutto il mondo. Durante la registrazione del film, Gore aveva calcolato di aver mostrato la presentazione più di mille volte.

I produttori [Laurie David](#) e [Lawrence Bender](#) videro la presentazione di Gore per la prima volta dopo la prima del film "L'Alba del Giorno Dopo", nel 2004. Ispirati da tale film, incontrarono il direttore [Davis Guggenheim](#) e discussero riguardo la possibilità di creare un film con all'interno la presentazione. Guggenheim, inizialmente scettico, rimase notevolmente colpito dalla presentazione e decise di dare una possibilità a questa idea.